



**RINNOVAMENTO**

nello

**SPIRITO SANTO**

**RnS**



## PROFILO DEL RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

Il Rinnovamento nello Spirito (RnS), più che un movimento, è una corrente spirituale che pervade tutti gli strati e tutte le categorie di persone della chiesa. Per questo non ci sono statuti veri e propri, ma solo delle linee pastorali che stabiliscono praticamente una prassi che, in Italia, viene adottata da tutti i gruppi che si riconoscono nel RnS e nella guida del Comitato Nazionale di Servizio (CNS). Presentiamo a parte alcuni testi (1) che per il RnS costituiscono fonti autorevoli e punti di riferimento imprescindibili. Qui ci limitiamo, secondo quanto ci è stato richiesto, a presentare alcune linee essenziali circa l'origine, la fisionomia, la spiritualità e le strutture del RnS.

---

### CENNI STORICI

Le origini del RnS risalgono agli inizi del 1967, nell'immediato postconcilio. Questo va notato, perché le sue vere radici si alimentano direttamente nei documenti e nello spirito del Concilio Vaticano II. Fra gli altri passi, ricordiamo in particolare il seguente: *“Lo Spirito Santo dimora nella chiesa e nel cuore dei fedeli come in un tempio (cf 1Cor 3,16; 6,19) e in essi prega e rende testimonianza della loro adozione filiale (cf Gal 4,6; Rm 8,15-16 e 26). Egli guida la chiesa verso tutta intera la verità (cf Gv 16,13), la unifica nella comunione e nel mistero, la costruisce e dirige con diversi doni gerarchici e carismatici, la abbellisce dei suoi frutti (cf Ef 1,11 e 12; 1Cor 12,4; Gal 5,22). Con la forza del Vangelo fa ringiovanire la chiesa, continuamente la rinnova e la conduce alla perfetta unione col suo Sposo... Poiché lo Spirito e la sposa dicono al Signore Gesù: vie-*

---

(1) Ci riferiamo, in particolare a: *Profilo teologico-pastorale*, Ed. RnS 1983, redatto da un gruppo di teologi del RnS e che costituisce per tutti una valida piattaforma; *Servi dello Spirito* di P. Mario Panciera, Ed. RnS 1990 rivolto agli animatori dei gruppi, ma riconosciuto come fonte e guida autorevole.

*ni (cf Ap 22,17)... così la chiesa si presenta come un popolo adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo" (LG 4/287).*

Il riferimento al Concilio per noi è fondante. Anche se poi le occasioni che hanno favorito l'inizio del RnS sono state varie, convergenti e, in parte, singolari.

Alcuni giovani professori universitari cattolici degli USA, nella loro ricerca per superare la crisi ecclesiale postconciliare, fissarono la loro attenzione sugli Atti degli Apostoli e particolarmente sulla Pentecoste. Venuti a contatto con alcuni ambienti pentecostali e vedendo tra di essi la potente azione dello Spirito Santo, accettarono che si pregasse su di loro per una nuova effusione dello Spirito. L'efficacia di quella preghiera fu meravigliosa e tale da convincerli che lo Spirito Santo vuole agire e operare tuttora con la potenza della Pentecoste.

Essi si sentirono trasformati interiormente, ripieni di Spirito Santo, con un amore nuovo per Dio, per la chiesa e per gli uomini, esperimentarono la gioia di essere cristiani e si manifestarono in essi alcuni carismi.

Quando questi primi cattolici "rinnovati" pregarono, a loro volta, su alcuni loro amici cattolici, chiedendo per essi una nuova effusione dello Spirito, anche questi sperimentarono gli stessi doni dello Spirito Santo.

Si formò così un primo gruppo cattolico di preghiera carismatica; ma ci fu immediatamente una rapidissima diffusione attraverso gli ambienti universitari USA e poi anche all'estero. Nel 1971 iniziò a Roma il primo gruppo di preghiera in lingua inglese e, nel 1972, il primo gruppo di lingua italiana.

Nel 1975 si svolse a Roma il congresso internazionale del "Rinnovamento carismatico cattolico": 10.000 congressisti vennero ricevuti in S. Pietro dal Santo Padre Paolo VI, il lunedì seguente la Pentecoste. Questo incontro determinò un grande sviluppo del RnS in Italia.

Non diamo una descrizione astratta, ma parliamo della vita, cioè del RnS così com'è vissuto e come si presenta concretamente. In senso generale possiamo dire che il RnS, ovunque esista, si presenta come una realtà di "gruppo di cristiani che pregano insieme e chiedono nella preghiera, per ognuno dei propri membri, una nuova effusione dello Spirito Santo; in virtù della quale si aggiunga alla grazia della iniziazione cristiana, una nuova presa di coscienza della signoria di Gesù, una nuova esperienza dei doni e dei carismi dello Spirito, e una nuova disponibilità a usare a servizio dei fratelli e della chiesa tutti i talenti e i carismi dei quali Dio ha stabilito di dotarli" (dal Profilo teologico pastorale).

Spieghiamo un po' dettagliatamente le principali espressioni, evidenziando alcuni riferimenti biblici e teologici che vi sono implicati.

### Preghiera spontanea e comunitaria

*"Gruppi di cristiani che pregano insieme..."*

Il RnS è caratterizzato dalla formazione di gruppi di cristiani, che si riuniscono una volta la settimana in assemblea di preghiera, che dura da un'ora e mezza a due ore. Questi gruppi sono formati (crediamo non senza l'azione dello Spirito Santo) da laici e laiche, giovani e ragazze, famiglie, religiosi e religiose, con la presenza frequente di uno o più sacerdoti.

Nelle riunioni, dopo un primo momento dedicato alla preghiera di lode e ringraziamento, seguono letture di brani biblici, testimonianze, catechesi, esortazioni, preghiere di intercessione e molti canti adatti ai singoli momenti.

Il modello biblico di queste riunioni può essere quello che troviamo in 1Cor 14,26: *"Quando vi radunate ognuno può avere un salmo, un insegnamento, una rivelazione, un discorso in lingue, il dono di interpretarle. Ma tutto si faccia per l'edificazione"*.

Tali riunioni presentano la forma di una Liturgia della Parola, partecipata, spontanea, nella quale tutti hanno l'opportunità di esercitare il loro sacerdozio comune, di testimoniare la loro fede, di edificarsi gli uni con gli altri in Cristo. Diciamo subito che questa esperienza di preghiera comunitaria aiuta ciascuno dei partecipanti ad assumere nella comunità un ruolo attivo e a prendere coscienza dei propri doni per metterli al servizio del bene comune.

### Preghiera per l'effusione dello Spirito Santo

*"...E chiedono una nuova effusione dello Spirito Santo..."*

L'esperienza fondamentale del RnS consiste nella provata efficacia della preghiera, personale e comunitaria, rivolta al Signore da alcuni membri del gruppo, per chiedere una nuova effusione del suo Spirito per la persona che manifesta tale desiderio. Evidentemente questa preghiera non ha l'efficacia "ex opere operato", come nei sacramenti. Tuttavia gli effetti attestati dall'esperienza sono tali che si possono attribuire ad una nuova presenza dello Spirito Santo nella persona per la quale si è pregato. Questi effetti si verificano specialmente quando la persona che chiede la preghiera del gruppo vuole con sincerità di cuore accettare Gesù Cristo come Signore della propria vita.

Per agevolare le migliori disposizioni interiori all'effusione dello Spirito, i gruppi offrono dei corsi di preparazione. La forma più diffusa consiste in una serie di sette o più incontri settimanali, oppure in un ritiro di quattro o cinque giorni: incontri e ritiri che comportano catechesi, testimonianze, condivisione spirituale, tempi di preghiera privata e comunitaria. A questo scopo sono stati approntati vari sussidi, tra i quali ha particolare rilievo quello preparato a cura del CNS, in due volumi (*Destinati alla gloria*, Roma 1989).

La preghiera di effusione viene fatta verso la fine del corso, durante una giornata di ritiro. Un gruppet-

to di fratelli e sorelle pregano su ciascuno dei nuovi, imponendo le mani sulla testa o sulle spalle, chiedendo al Signore Gesù di effondere con nuova abbondanza il suo Spirito con i suoi doni. L'imposizione delle mani non ha altro significato che quello di esprimere la fraternità e l'offerta a Dio nella solidarietà.

Questa preghiera ha sempre un'efficacia straordinaria, perché è fatta nella fede e nella certezza fondate sulla parola di Gesù: *"Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chi chiede ottiene, chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto... Se dunque voi che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono"* (Lc 11,9-13). Ci sembra importante anche un riferimento agli Atti degli Apostoli, dove la comunità cristiana si riunisce per pregare a favore degli Apostoli perseguitati e impediti nell'annuncio del "nome di Gesù" (At 4,29-31). Il fatto che gli Apostoli avessero già ricevuto lo Spirito Santo nel giorno di Pentecoste non impedì minimamente che si pregasse su di loro e si chiedessero nuovi doni dello Spirito Santo.

La Scrittura ci attesta che a questa preghiera comunitaria il Signore rispose con una nuova effusione dello Spirito Santo su tutta la comunità.

### Riscoperta della Signoria di Gesù

*"Che aggiunga alla grazia della iniziazione cristiana una nuova presa di coscienza della Signoria di Gesù..."*.

Il frutto più tipico della preghiera per una nuova effusione dello Spirito Santo è una presa di coscienza viva, personale, matura, della vocazione cristiana e del significato concreto e reale della signoria di Gesù nella propria esistenza.

*"Gesù è il Signore"*, è un motto fondamentale nel RnS. Con esso si vuole indicare, oltre che la propria fede, uno stile di vita. Non si vuole più prendere alcuna decisione nella propria vita che non sia governata dalla signoria di Gesù. Molti testimoniano di sperir-

mentare nella fede un nuovo senso della realtà di Cristo risorto e glorioso e di avvertire in un modo tutto nuovo la vicinanza del Signore nella loro vita di ogni giorno. Questo spiega la gioia che anima normalmente le riunioni di preghiera e le celebrazioni eucaristiche dei gruppi del Rinnovamento.

### Esperienza dei carismi

*“Una nuova esperienza dei doni e dei carismi dello Spirito e una nuova disponibilità a usare a servizio dei fratelli e della Chiesa tutti i talenti e i carismi dei quali Dio ha voluto dotarli”.*

La ragione per la quale il RnS è da molti chiamato anche Rinnovamento Carismatico sta nel fatto che tante persone, dopo la preghiera per una nuova effusione dello Spirito, scoprono che il Signore li ha anche arricchiti di doni carismatici.

Come insegna il Vaticano II, al seguito di S. Paolo, si dà una grande varietà nella distribuzione dei divini carismi. Alcuni sono straordinari, molti altri *“più semplici e comuni”*, tutti quanti questi carismi però *“sono adatti e utili alle necessità della Chiesa, e si devono accogliere con gratitudine e consolazione”* (LG 12). Alcuni carismi sono dati dal Signore per l'arricchimento della preghiera e della vita spirituale personale, altri sono destinati a incrementare la carità nel servizio dei fratelli ovunque questo si svolga: nel gruppo stesso, nella parrocchia, nella comunità civile.

Fra i carismi destinati all'arricchimento della preghiera, nel RnS, è diventato molto comune un carisma che si credeva straordinario: il dono di lodare Dio *“in lingue”*, dono che corrisponde in un certo senso, alla *“giubilazione”* vocale, di cui parla S. Agostino (2), ma è qualcosa di più profondo.

Fra i carismi destinati al servizio dei fratelli si rilevano con notevole frequenza i carismi con i quali il

---

(2) Cf. S. AGOSTINO, *Commento sui salmi*, (Sal. 32, Disc. 1, 7-8; CCL 38, 253-254).

Signore dà una particolare abilità ad animare la preghiera comunitaria, a testimoniare la propria fede, a fare opera di evangelizzazione, a pregare con gli ammalati per la loro guarigione spirituale e fisica. A queste preghiere il Signore talvolta risponde operando guarigioni che superano ogni prognosi medica.

Un altro dono, che sembra straordinario, ma nel Rinnovamento non è tanto raro, è il carisma della profezia. Per profezia nel RnS si intende una parola, un messaggio, che una persona crede di ricevere interiormente come un dono; una parola più ricevuta che pensata, un messaggio, che esprime ciò che Dio stesso vuol dire alla comunità in quel determinato contesto.

Qualche volta una profezia viene proclamata da qualcuno dopo che un altro ha parlato in lingue, cioè ha proferito parole non intelleggibili. In tal caso, il messaggio intellegibile è accolto come interpretazione della glossolalia; non diciamo come traduzione, perché la glossolalia non è una vera lingua che si possa tradurre. Ogni parola, che si presenta come ispirata (profezia o interpretazione di lingue), è soggetta al discernimento, secondo la parola di S. Paolo: *“I profeti parlino in due o tre e gli altri giudichino”* (1Cor 14,29). La bontà di questo discernimento dipende molto dal grado di maturità spirituale del gruppo e, in particolare, dei membri più responsabili del gruppo stesso. Per questa ragione, oltre che per tante altre, nei gruppi del Rinnovamento è molto desiderata la partecipazione attiva dei sacerdoti.

Molti sacerdoti, che partecipano al RnS, hanno sperimentato, dopo la preghiera per una nuova effusione dello Spirito, un vero e proprio risveglio del carisma del loro sacerdozio. Molti hanno trovato una nuova efficacia nel loro ministero di ogni giorno, un nuovo slancio per servire il Signore ed il suo popolo, un nuovo amore per la vocazione ed il celibato. Similmente, per molti religiosi e religiose, l'effusione dello Spirito Santo ha significato un profondo rinnovamento dei carismi fondamentali della loro vocazione religiosa.

## LINEE DI SPIRITUALITÀ

Il RnS non ha e non vuole avere una *sua* teologia e neppure una *sua* spiritualità. Tuttavia, la sua attenzione privilegiata (ma non esclusiva) sullo Spirito Santo e l'esperienza spirituale che ne deriva introducono gli appartenenti al RnS in una prospettiva e in atteggiamenti interiori tali da costituire un modo "nuovo" di essere cristiani e di vivere la chiesa.

Le linee costitutive di questa spiritualità sono esposte nel libro "Servi dello Spirito" (vedi documentazione allegata), ai capitoli II e III che, come appare evidente, si ispirano direttamente ai documenti conciliari. Qui riportiamo qualche accenno.

### Riscoperta dello Spirito Santo

Se lo Spirito Santo ricopre un ruolo di primo piano nella vita della chiesa, è evidente che è lo stesso anche per la vita del cristiano. Non si tratta di un'impostazione solo teorica o volontaristica, quasi che dipendesse da noi. È sempre lo Spirito Santo che ci previene gratuitamente. Questo intendiamo dire con la parola "esperienza". Il cristiano, in forza della sua consacrazione battesimale alla SS. Trinità, viene accolto in un rapporto personale con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Ma questo non verrà sperimentato finché non ci sarà un incontro vero e autentico con Gesù redentore e signore. Qui troviamo il cuore del Rinascimento. È direttamente lo Spirito Santo ad assumere la guida del cristiano verso la santità, cioè verso la sua conformazione a Cristo, rendendolo partecipe del suo triplice "munus": sacerdotale, profetico e regale.

### Un modo nuovo di essere cristiano

Si dice "nuovo", non in senso assoluto, ma in rapporto alla condizione precedente. Questa novità deriva dall'esperienza fondamentale, ma si trova tutta intera ben delineata nei documenti conciliari:

- identità del cristiano,
- la sua vocazione alla santità,
- il suo ruolo nella chiesa secondo la sua vocazione e i suoi doni.

Nel RnS si mettono in evidenza la conversione e il discepolato.

La conversione è il punto di partenza, ma si insiste sul fatto che si tratta di un atteggiamento permanente. I nuovi sono preparati specialmente attraverso le varie tappe del seminario in preparazione all'effusione dello Spirito. Ma è tutto il cammino che prevede una continua revisione di vita, sostenuta dalla grazia propria del sacramento della Penitenza.

Al discepolato si può dire che tendano tutte le attività all'interno dei gruppi (incontri, ritiri, settimane di spiritualità, gli stessi incontri regionali e nazionali).

### Un modo nuovo di fare chiesa

Lo Spirito Santo è comunione e fa comunione. Perciò i nuovi entrano in un gruppo. I nostri gruppi non vogliono essere totalizzanti, ma mediazione alla chiesa locale. Nel gruppo, infatti, s'impara a scoprire i propri carismi e a trasformarli in ministeri, ad operare in modo attivo e responsabile, ad assumere spontaneamente il proprio ruolo nelle varie attività del gruppo, a mettersi a disposizione del parroco, a non disertare le responsabilità civili, a vivere la comunione gerarchica nel gruppo e nella chiesa, a rispondere coraggiosamente all'appello missionario del proprio ambiente.

Anche qui appare evidente che i punti di riferimento sono i documenti conciliari che presentano la chiesa istituzionale e carismatica, santa e comunione, ministeriale e missionaria.

Il RnS viene regolarmente annoverato tra i movimenti laicali e, in verità, vi è una preponderanza di laici. E qui ci riferiamo in modo particolare alla *Christifideles laici*, come alla più recente sintesi degli aggiornamenti ecclesiali per quanto riguarda l'identità e il ruolo dei laici.

Ogni comunità cristiana nasce, cresce e matura attorno alla Parola di Dio e all'Eucaristia, che *"è il centro e il culmine di tutta la vita della comunità cristiana"* (Ch. D. 330/657).

Perciò nei nostri gruppi la Parola di Dio ha il valore di priorità. Tutti sono invitati ad avere la Bibbia e a servirsene ogni giorno per l'alimento spirituale e per la preghiera.

Tutti i gruppi che ne hanno la possibilità, pongono al centro dei loro incontri la celebrazione eucaristica e frequenti sono le adorazioni comunitarie. Da questo amore per l'Eucaristia molti membri sono portati a partecipare quotidianamente alla celebrazione della Santa Messa.

### **Tutti chiamati**

Come si è già accennato, una delle mete principali della formazione all'interno del RnS è quella di portare ciascuno a prendere coscienza della propria identità cristiana e a viverla in modo attivo, operando nella comunità cristiana secondo i suoi doni e carismi.

L'opzione fondamentale per Cristo, l'abitudine all'ascolto dello Spirito Santo e a lasciarsi guidare da lui, unitamente alla coscienza della propria identità cristiana e dei propri carismi, costituiscono i punti forza per la scelta vocazionale.

In realtà, nei nostri gruppi, vediamo sbocciare molte vocazioni: intendiamo tutte quelle ecclesiali, dai ministeri di fatto a quelli istituiti, a quelli ordinati. Inoltre, a livello di singoli o anche di famiglie, vediamo crescere la tensione comunitaria: qua e là sorgono delle comunità di vario tipo e di diversa densità di impegno. A cura del CNS, è già nata una piccola comunità centrale, maschile e femminile, con le finalità dell'adorazione e dell'evangelizzazione e del servizio al Rinnovamento.

## METODO FORMATIVO

Più che di un metodo, si dovrebbe parlare di una prassi: però una prassi seria, elaborata per oltre due decenni e collaudata ormai, in modo molto simile, in tutti i paesi del mondo. Punto di partenza è il cristiano d'oggi, per lo più stanco e sfiduciato, che vive un cristianesimo di routine, quando addirittura non abbia diradato e abbandonato la frequenza alla chiesa.

Questo, ovviamente, non può essere il disegno di Dio. Come uscirne?

Da parte nostra, sulla base degli avvenimenti che hanno caratterizzato le origini del RnS, siamo convinti che lo stesso Spirito Santo abbia dato una prima risposta attraverso una nuova effusione dello Spirito. Da questo fatto, gratuito e imprevedibile, è stata derivata una prassi per aiutare il battezzato prima a prepararsi all'effusione e poi a viverne la sua ricchezza e la sua dinamica.

### Seminario per l'effusione

Come si è già accennato, il seminario è un periodo di tempo, più o meno lungo, durante il quale i *nuovi* vengono preparati a ricevere fruttuosamente la preghiera di effusione dello Spirito Santo.

Esso è strutturato secondo una serie di insegnamenti che richiamano le verità fondamentali della fede cristiana. Ma si deve subito aggiungere che il fine non è tanto l'acquisizione di nozioni, quanto piuttosto il favorire determinate disposizioni interiori, delle convinzioni e dei passi concreti nella sequela di Gesù. Si suol dire che non si mira tanto alla "testa", quanto piuttosto al cuore della persona; l'attenzione non si ferma tanto sui temi, quanto piuttosto sulla crescita della persona.

Per questo il seminario è preferibilmente tenuto da fratelli anziani del Rinnovamento. Si dà grande spazio alle testimonianze. Si offre la possibilità di condivisione, di colloquio e di sostegno spirituale e morale. Inoltre, il tempo del seminario è punteggiato

da tappe, in cui la persona è aiutata a integrare il suo cammino di conversione, di purificazione e di distacco da antiche abitudini, con l'acquisizione di un nuovo stile di vita cristiana.

Tutta l'impostazione richiama il cammino degli antichi catecumeni o meglio, l'itinerario del nuovo rituale per la preparazione al battesimo degli adulti.

Dell'effusione dello Spirito Santo si è già detto. Qui ci sembra utile richiamarne i frutti come li vedeva già Paolo VI in un passo molto citato: *"In questo rinnovamento affiorano alcune caratteristiche comuni: il gusto di una preghiera profonda, personale, comunitaria; un ritorno alla contemplazione e un accento posto sulla lode di Dio; il desiderio di abbandonarsi totalmente a Cristo, una grande disponibilità agli appelli dello Spirito Santo, una familiarità più assidua con la Scrittura, una generosa dedizione ai fratelli, la volontà di offrire il proprio contributo al servizio della chiesa. In tutto questo noi possiamo riconoscere l'opera misteriosa e discreta dello Spirito, che è l'anima della chiesa"* (ad alcuni leaders del Rinnovamento carismatico, OR 11.10.1973).

### Cammino nel gruppo

La nostra esperienza dimostra che l'aggregazione ad un gruppo, almeno per un certo tempo, è assolutamente indispensabile al proseguimento nel cammino intrapreso. Come negli Atti, dopo la Pentecoste, troviamo la descrizione della prima comunità cristiana, così anche per noi, dopo l'effusione dello Spirito, c'è l'itinerario nel gruppo. Non si tratta soltanto di un'esigenza di aggregazione — che ha pure la sua importanza — ma è innanzi tutto un'esigenza di comunione, di sostegno, di aiuto ad acquisire uno stile di vita corrispondente alle nuove esigenze interiori.

Dal gruppo si riceve tutto il supporto per il cammino nello Spirito: sostegno, incontri, insegnamenti, ritiri spirituali, ma soprattutto quell'insieme di cose che ricaricano, educano ad un certo stile di compor-

tamento cristiano. Al gruppo pure si dona, partecipando alle iniziative e mettendo in circolazione i doni e i carismi. Ma il gruppo, come abbiamo già affermato, non dev'essere totalizzante. È come il Cenacolo: non vi si rimane per sempre, ma, una volta riempiti dello Spirito, è necessario uscire sulle strade, integrarsi meglio nella comunità cristiana e assumere le proprie responsabilità nella società civile.

### Occasioni formative

Il Cristiano, oggi più che mai, ha bisogno di luoghi di aggregazione e di rifornimento per tutta la sua vita cristiana. Si è già fatto riferimento alla vita di gruppo.

Molti gruppi non si accontentano dell'incontro settimanale, ma ne organizzano altri, infra-settimanali, in particolare per la catechesi sistematica. Ci sono poi le giornate di ritiro a livello di gruppo, di regione o di nazione. Strategicamente disseminate per tutta la penisola ci sono case di preghiera o di accoglienza che, durante l'anno, organizzano giornate, fine-settimana o settimane di spiritualità.

Un'importanza sempre più grande vanno assumendo i corsi formativi per gli animatori.

Oltre alla loro Conferenza nazionale annuale, si organizzano i corsi estivi — distinti per nord, centro e sud — durante i quali vengono approfondite delle tematiche specifiche per gli animatori dei gruppi.

Accogliendo l'appello del Papa per una nuova evangelizzazione, abbiamo avviato dei corsi particolari di formazione all'evangelizzazione, impostati secondo una metodologia che insegna *come* evangelizzare.

---

### ORGANIGRAMMA ORGANIZZATIVO

Benché il RnS non ami molto l'organizzazione strutturale, non ha potuto sottrarsi alle leggi sociologiche della vita e della storia. E così, un poco alla volta, si sono sviluppate delle strutture a tutti i livelli: locale, regionale, nazionale e internazionale.

## **Gruppo pastorale**

Ogni gruppo è presieduto da un gruppetto di persone — generalmente denominato “gruppo pastorale” — che ha il compito di animare e guidare il gruppo. Il fatto di avere non un responsabile, ma dei responsabili, è una scelta precisa che ha lo scopo di impedire l’instaurarsi di personalismi e leaderismi. Il gruppo pastorale anima, organizza, promuove tutto quanto è necessario alla vita e allo sviluppo di tutto il gruppo. Ma il suo compito principale consiste nel discernimento per comprendere che cosa lo Spirito vuole o sta operando nel gruppo e nelle singole persone.

## **Responsabile regionale e suo Consiglio**

In ogni regione è costituito un responsabile, coadiuvato da un Consiglio composto da cinque o più persone. Il loro compito è quello di mantenere il collegamento tra i gruppi della regione, sostenerli, organizzare incontri o iniziative a livello regionale, favorire l’incremento del RnS nella regione stessa. Il responsabile, inoltre, fa da collegamento con il CNS e fa parte di diritto del Consiglio nazionale.

## **Comitato Nazionale di Servizio**

La responsabilità della gestione a livello nazionale è affidata a un Comitato, composto attualmente da nove (9) persone, con mandato per tre anni. Il CNS svolge un servizio di unità, di discernimento, di organizzazione, di rappresentanza presso la gerarchia della chiesa italiana e di collegamento a livello internazionale. Il CNS è coadiuvato da un Consiglio nazionale, composto dai responsabili regionali. Ad essi, insieme al CNS uscente, spetta la designazione del nuovo CNS. Il CNS, in particolare, cura alcune iniziative a livello nazionale: le convocazioni nazionali, la Conferenza nazionale degli animatori, il funzionamento di vari ministeri (segreteria nazionale, rivista ufficiale “Rinnovamento nello Spirito Santo”, musica, canto e liturgia, amministrazione gene-

rale, ecc.). Il CNS, inoltre, mantiene un continuo collegamento con l'*International Charismatic Renewal Office* (ICCRO), con sede in Roma, nel palazzo della Cancelleria di proprietà della Santa Sede. Il CNS, nella persona del suo coordinatore, (mons. Dino Foglio), cura anche i rapporti con la CEI e con il Pontificio Consiglio per i Laici. Di recente il Coordinatore del CNS è stato nominato da Sua Santità consultore del Consiglio per i Laici.

---

## NELLA CHIESA E PER LA CHIESA

Fin dagli inizi è sempre stata preoccupazione costante del RnS italiano di mantenersi in piena sintonia con la chiesa e, in particolare, con la chiesa italiana. Ne sono testimonianza, sia pure esterna, le varie udienze pontificie, la presenza di cardinali e di vescovi alla Conferenza nazionale, l'apertura della Conferenza nazionale del 1990 da parte di mons. Paul J. Cordes, vice-presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, la presidenza alla concelebrazione in S. Pietro da parte di S. Em.za il Card. Camillo Ruini (allora segretario della CEI) in occasione dell'udienza pontificia al Rinnovamento italiano (15 nov. 1986), lo spazio che viene regolarmente dato ai documenti pontifici e della CEI nelle nostre catechesi ufficiali.

In occasione della pubblicazione dei "criteri di ecclesialità", da parte della CEI nel 1981 e della Lettera Apostolica di S.S. Giovanni Paolo II, *Christifideles laici* (1988), il RnS si è interrogato e si è confrontato per una verifica della propria ecclesialità. Siamo infatti convinti che non c'è senso e non ci può essere futuro se si è staccati dal tronco dell'unica chiesa.

In questa linea, ci siamo sentiti confortati quando il papa Giovanni Paolo II, rivolgendosi ai leaders del Congresso internazionale del 1981, ha potuto affermare: *"I sei anni trascorsi da allora (dall'udienza di Paolo VI del 1975) hanno confermato tale speranza che la sua visione ispirava. La chiesa ha visto i frutti della vostra dedizione alla preghiera in un impegno più profondo nella santità di vita e nell'amore per la parola di Dio..."* (7 maggio 1981).

## I libretti del Gruppo Maria

© Copyright 1992 - Coop. Rinnovamento nello Spirito Santo a r.l.  
Via degli Olmi, 62 - 00172 Roma

Collana promossa dal Comitato Nazionale di Servizio  
del Rinnovamento nello Spirito,  
e curata dalla Redazione della Rivista  
"Rinnovamento nello Spirito Santo".

Ogni richiesta va effettuata al seguente indirizzo:  
Rinnovamento nello Spirito Santo  
Via degli Olmi, 62 - 00172 Roma  
Tel. 06/2301376

*È vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo di duplicazione senza l'autorizzazione scritta dell'autore. L'eventuale citazione, secondo la "legge sulla stampa", deve fare esplicito riferimento ad autore, titolo ed editore.*

Finito di stampare nel mese di Gennaio 1992  
dalla tipografia Gelsi Grafica - Roma

## I libretti del Gruppo Maria



Gruppo "MARIA" del R.n.S.  
S. Maria della Consolazione  
Piazza della Consolazione - ROMA  
TUTTI I SABATI  
Incontro di preghiera carismatica  
Ore 17: Preghiera comunitaria  
seguita dalla S. Messa  
Ore 20: Preghiere sui fratelli,  
solo su chi segue il cammino di fede  
con questa Comunità.

\*  
\*\*\*  
\*  
\*